



Le Giornate della Mostra del Cinema di Venezia

I film della 83ª Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica nelle sale cinematografiche della Provincia autonoma di Trento

Il film vincitore delle Giornate degli Autori apre a Trento Le Giornate della Mostra del Cinema di Venezia

Giovedì 1° ottobre alle 20.45, al Multisala Modena, sarà proiettato "A veces me entra tristeza, otras veces rebelión" di María Aparicio, GdA Director's Award 2026. Ingresso libero e gratuito fino a esaurimento posti.

Per cartella stampa e immagini: <https://press.giuseppebettol.it/AGIS-SIC-2026>

Prende il via **giovedì 1° ottobre alle 20.45 al Multisala Modena di Trento** il percorso trentino delle **Giornate della Mostra del Cinema di Venezia**, con il film che ha vinto le **Giornate degli Autori: A veces me entra tristeza, otras veces rebelión** (Argentina, Spagna, 2026) di **María Aparicio** che ha inoltre ricevuto il **Premio autrici under 40 Valentina Pedicini**. **Stefano Giordano**, critico cinematografico, introdurrà la serata.

Promossa da **AGIS, ANEC e FICE delle Tre Venezie**, con il patrocinio della **Provincia autonoma di Trento**, in collaborazione con il **Centro Servizi Santa Chiara di Trento**, l'iniziativa porta nelle sale del territorio una selezione di opere presentate nell'ambito dell'83ª Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica, provenienti dalla **Settimana Internazionale della Critica** e dalle **Giornate degli Autori**, sezione indipendente e parallela della Mostra giunta alla ventitreesima edizione. Il progetto favorisce il dialogo tra il pubblico e un cinema vitale e coraggioso, spesso escluso dai circuiti distributivi tradizionali, confermando la sala come luogo di incontro, confronto e condivisione.

Il lungometraggio segue Eva, regista argentina di passaggio a Madrid. Trascorre le giornate da sola, vagando senza meta in una città che non conosce e senza particolare interesse per nuove amicizie. Un pomeriggio, al Museo Reina Sofía, incontra Dante, uno storico argentino impegnato in una ricerca sulle lotte operaie nel proprio Paese e sulla figura di Juan Biale Massé.

Tra i due prende forma lentamente una relazione fatta di conversazioni, dubbi, incontri e occasioni mancate. Quella che potrebbe sembrare la storia di un'amicizia o di un possibile legame sentimentale si apre progressivamente a una riflessione sulle condizioni del lavoro e sul senso di precarietà che attraversa un'intera generazione. La dimensione privata dei protagonisti si intreccia così con questioni politiche e collettive, tra immigrazione, privilegi e difficoltà nel trovare il proprio posto nel mondo.

Il film nasce dal periodo trascorso da María Aparicio a Madrid grazie a una borsa di studio del Museo Reina Sofía, mentre lavorava a una sceneggiatura dedicata alla storia dei diritti dei lavoratori in Argentina. La possibilità di girare all'interno del museo ha dato forma a un'opera sospesa tra finzione e documentario, nella quale l'architettura, la luce e la vita degli spazi diventano parte integrante del racconto.

Il personaggio di Eva prosegue un percorso iniziato nel precedente lungometraggio della regista, mentre in Dante si riflettono l'esperienza di vivere in una città straniera e le domande sul lavoro, sull'esistenza e sulle relazioni umane. Il film sfuma così i confini tra cinema e vita, fantasia e verità, seguendo i piccoli gesti e i tempi quotidiani attraverso i quali i due imparano a conoscersi.

La giuria composta dalle registe **Carla Simón** e **Sara Fgaier** e dalla programmatrice e distributrice cinematografica **Hania Mroué** ha assegnato all'opera il **GdA Director's Award 2026**, sottolineandone la capacità di raccontare la solitudine contemporanea e di unire dimensione intima e tensione politica. Nella motivazione si legge: *«Il personale e il collettivo, la finzione e il documentario, la storia e il presente si fondono in un unico respiro»*.

Nata nel 1992 a Córdoba, in Argentina, dove vive, **María Aparicio** è regista e docente. Ha esordito nel lungometraggio con **Las Calles** (Argentina, 2016), seguito da **“Sobre las nubes”** (Argentina, 2022) e **Las cosas indefinidas** (Argentina, 2023), opere presentate e premiate in numerosi festival e rassegne internazionali.

Il programma del **Multisala Modena** proseguirà **giovedì 8 ottobre alle 20.45** con **“Agata the Writer”** (Australia, 2026) di **Kuba Dorabalski**, presentato alle Giornate degli Autori.

Tutte le proiezioni sono a ingresso libero e gratuito fino a esaurimento posti. È consigliata la prenotazione.

Per prenotazioni

Multisala Modena

0461 261819

cineworldtrento.it

Il calendario completo è disponibile su www.agistriveneto.it e sulla pagina Facebook @agis.trevenezie.

Per informazioni

Unione Interregionale Triveneta Agis

tel. 049 8750851

agis3ve@agistriveneto.it

www.agistriveneto.it

Ufficio stampa

Studio Pierrepì – Giuseppe Bettiol

349.1734262

comunicati@giuseppebettiol.it

www.studiopierrepi.it

www.giuseppebettiol.it